

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00251036

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 7

RVER - Codice bene radice 1100251036 A

RVES - Codice bene componente 1100251043

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione rilievo

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione sul tempietto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione piscina probatica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Osimo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1627

DTSF - A 1629

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Jacometti Pietro Paolo
AUTA - Dati anagrafici	1590/ 1658
AUTH - Sigla per citazione	70002106
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Jacometti Tarquinio
AUTA - Dati anagrafici	1570/ 1638
AUTH - Sigla per citazione	70003253
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	60
MISL - Larghezza	52
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Funge da sportello al vano interno del bacino lustrale.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure femminili. Figure maschili. Figure: angelo. Elementi architettonici: piscina. Architetture: tempio di Gerusalemme.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'armonia della composizione, l'equilibrio delle masse, la nervosa plasticità del modellato, la nobiltà dignitosa degli atteggiamenti, il senso pittorico della luce, soprattutto le tre figure centrali in terzo piano, riscattano l'ingenuità nella resa delle acque che, come nel "Battesimo" e in "Naaman il Siro", sembrano ribaltarsi verso lo spettatore. L'ispirazione è da ricercare anche qui in precedenti pittorici (Raffaello, Lotto, Reni) e replicato anche dal Sarti nel soffitto. A proposito di questo pannello è da ricordare che Pietro Paolo era anche architetto (suo è l'interno della chiesa di S. Vito a Recanati).</p> <p>Appartiene al fonte battesimale, opera commissionata dal cardinal Agostino Galamini, domenicano, detto il cardinale d'Aracoeli, vescovo di Osimo dal 1620 al 1633. I vitelli del fonte battesimale figurano appunto sul suo stemma (una coppia di vitelli affrontati e rampanti contro un pino). Era stato vescovo di Recanati ed aveva avuto modo di apprezzare la scuola di scultura di Antonio Lombardi e dei suoi figli dalla quale uscirono gli Jacometti. La commissione del card. Galamini attraverso un suo rappresentante direttamente a Paolo Lombardi (Atti Prospero Tomasetti: ben sette strumenti che vanno dal 16 luglio 1622 al 18 dicembre 1629). Non è invece chiaro perché il fonte fu invece eseguito dai fratelli Jacometti. Per la storia della committenza, v. C.</p>

Grillantini, 1969, p. 413, n. 14 e anche la tesi di laurea P. Cantori, 1975 /76. L'opera, di evidente impronta manieristica, è posteriore di una ventina d'anni al fonte battesimale del Vergelli, al quale del resto aveva lavorato anche Tarquinio. Entrambe le opere sono, come dice G. Marchini (p. 239) "spettacolari per mole e per virtuosismo, m, rispetto a quella di Loreto, questa di Osimo appare più contenuta ed essenziale nella struttura, meno affastellata di elementi decorativi, e certamente più matura, nella facilità del modellato, nello sfruttamento delle convessità, dove la luce giuoca effetti dinamici e nervosi, di notevole valore pittorico. Per restare nel confronto tra le due foni, quello del Vergelli è più cinquecentesco e controriformistico, questo di Osimo è già Barocco. Inoltre, il primo si avvale di accorgimenti strutturali, di supporti statici, di cui il secondo non ha più bisogno. E' difficile poter riconoscere la presenza delle due mani nell'opera che è tradizionalmente attribuita ai due fratelli Pietro Paolo e Tarquinio Jacometti, il secondo più anziano del primo. D'altra parte, i documenti d'archivio (contratti, rogiti) sono stati stipulati sempre con Pietro Paolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 23681-H

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1982

CMPN - Nome

Gabrielli Fiorenzi A.

FUR - Funzionario responsabile

Caldari M.C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bartolucci S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bartolucci S.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI